

Lotta allo smog I residui della vitificazione usati nella miscela per sei mesi

Diesel al vino per inquinare meno il Lido sperimenta i bus «ubriachi»

VENEZIA - «Vino» nel serbatoio, così gli autobus del Lido inquinano meno. La sperimentazione partirà il primo marzo e durerà fino alla fine di agosto.

La vitificazione produce residui che se miscelati al gasolio abbattano le emissioni di Pm10 tra il 50 e il 69 per cento. Dopo test positivi su due autobus in laboratorio, ora il diesel al vino (D7, il nome della miscela) approda in Laguna. Se i dati raccolti dal Centro ricerche della Commissione europea di Ispra (Varese) saranno confermati dalle prove sulla strada, in meno di sei mesi sull'isola ci saranno 183 chilogrammi di polveri sottili in meno passando da 516 a 333 chili. Scenderanno anche l'anidride car-

bonica del 30 per cento (pari a 2.656 tonnellate), gli ossidi di azoto del 5 per cento e gli idrocarburi del 25. La sperimentazione fa parte del progetto «GreenVenice» («meglio ribattezzarlo Clean di Green», scherza l'assessore alla mobilità regionale Renato Chisso) che riunisce Regione Veneto, Actv, Envicom e Magigas (distributori e produttori dell'additivo). Il Centro di ricerche monitorerà invece l'andamento della sperimentazione e se gli esiti saranno appunto quelli sperati, il bioetanolo nato dalla produzione più feconda della regione potrebbe essere usato su tutti gli autobus veneziani e regionali.

La scelta di partire dal Lido ha una motivazione scientifica. Il lem-

bo di terra in mezzo alla laguna non è a contatto diretto con le emissioni di Passante e tangenziale e dunque le verifiche sul campo dell'efficacia del D7 godono di maggiore rigore scientifico. Il vantaggio dell'additivo è inoltre duplice: abbatte le emissioni e riduce la quantità di immondizie da smaltire. Finora infatti i residui della vitificazione finivano tra i rifiuti vegetali, domani spariranno dalle discar-

Dal laboratorio alla strada

Gli studi in laboratorio dicono che il Pm10 viene abbattuto anche del 50%

riche. Un altro elemento che gioca a favore di questo bioetanolo è che i motori degli autobus non devono essere modificati per viaggiare alimentati da questa miscela e tutti, dagli Euro 0 (Actv ne possiede ancora 150 pari a un quarto della flotta) agli Euro 5, possono farne uso. «Questa miscela non risolve definitivamente il problema dello smog», spiega Stefano Biondi, presidente di Envicom. «Ma è una so-

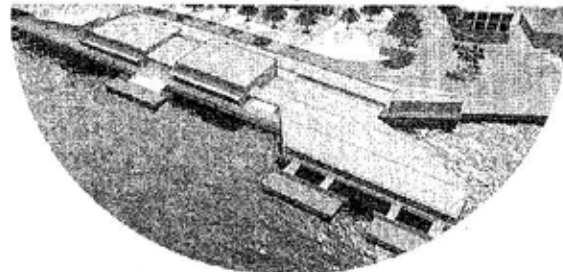
Test nell'isola sottovento

Il test viene fatto al Lido perché non risente dell'influsso di passante e tangenziale

luzione ponte». Può essere usato cioè nell'attesa di cambiare gli autobus più inquinanti. A giugno Actv acquisirà 25 bus nuovi (13 per l'extraurbano e 12 per la città), «intanto però la flotta continua a invecchiare», si rammarica il vicepresidente di Actv Claudio Bertolin. Ecco perché l'additivo può rappresentare un'utile ricetta che migliora l'aria. I costi dell'operazione sono limitati, la Regione ha messo 100 mila euro e ogni litro di gasolio costerà circa l'8 per cento in più. «Noi siamo per il fare e non per i divieti antismog e questo è un esempio di concretezza», dice Chisso.

G.B.

© FOTOCOPIAZIONE RISERVA



come pr
candida
Renato I
importa
Solo l'in
riportato
quadro
sull'infr
essere fa
sublagu
logico p
futuristi
anello m
futurism
l'emenda
passato
«Qualsia
verifica
profili ar
progetto
scontro t
si è spos
raggiung
cancellar
Ipotesi t
la propos
residenti
ponte de
nell'uso



Eventi Le norme proposte dalla giunta scatenano le proteste dei commercianti e de Regole per San Marco, alzata di s

VENEZIA - Piazza San Marco come il Forum di Assago con concerti rock no limits e «prelievo» automatico dei sovrapprezzi sulle consumazioni dei caffè in piazza? La proposta della giunta scatena le ire degli esercenti che stavolta promettono battaglia. In primis per non essere stati avvisati o consultati in alcun modo da Ca' Farsetti.

sto venga deciso di anno in anno con il comitato dei garanti, dove siedono Soprintendenza, Comune e Procuratoria di San Marco. Prevede anche che, qualora il giorno del concerto, i bar applichino un sovrapprezzo per chi si siede ai tavolini esterni (e dunque gode dello spettacolo senza pagare il biglietto) questo vada per i restauri della piaz-

eventi di grande qualità, quanto al discorso dei caffè non mi sembra giusto. Ci chiediamo se questi eventi servano davvero a raccogliere fondi per i restauri. Ci hanno promesso i dati precisi a novembre ma ancora non abbiamo avuto notizie. Prima di parlare di futuro, insomma, analizziamo il passato recente».

Dal Florian arriva solo un no comment, ma Carla Rei è furiosa: «Come esercenti siamo veramente stanchi di essere così poco considerati. L'esercente è un imprenditore che offre un servizio vitale alla città: facciamo accoglienza, siamo un presidio di sicurezza fino a tardi. Se ci trattano così in tempi di crisi e di scadente offerta turistica senza